

LEGGE REGIONALE 5/2015

BANDO 2018 DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI PRESENTATI DA ASSOCIAZIONI DI EMILIANO ROMAGNOLI NEL MONDO E LORO FEDERAZIONI

1. Finalità

In attuazione della Legge Regionale n. 5 del 27 maggio 2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2016 - 2018, approvato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia - Romagna con deliberazione numero 92 del 13 settembre 2016, prevede che la Regione sostenga le attività delle associazioni degli emiliano - romagnoli all'estero concedendo contributi per la realizzazione di progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale, formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

2. Destinatari

Possono presentare domanda di contributo le associazioni regolarmente iscritte nell'elenco LR 5/2015 alla data di chiusura del presente bando. Con l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra associazioni, le domande possono essere presentate anche da un partenariato composto da almeno 3 associazioni estere regolarmente iscritte al registro previsto dalla L.R. 5/2015 o da una federazione. L'Associazione proponente (Capofila) riceverà il contributo regionale e sarà l'unico referente nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ogni Associazione o Federazione può presentare una sola domanda di contributo.

Una stessa Associazione può presentare al massimo un progetto singolarmente o prendere parte (essere partner) ad un progetto condiviso con altre Associazioni.

3. Tipologia di azioni

Saranno finanziati progetti che vertano, preferibilmente, sui seguenti temi:

- la cultura, le tradizioni e la conoscenza del territorio emiliano-romagnolo;
- la conoscenza della lingua e della cultura italiana;
- l'emigrazione femminile;
- il ruolo dello sport in termini di aggregazione dei giovani emigrati o discendenti e valorizzazione delle iniziative di inclusione;

4. Risorse finanziarie

I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli del bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **40.000,00 €** a favore delle Associazioni UE e **40.000,00 €** a favore delle associazioni extra UE.

5. Data di scadenza per presentare le domande

A pena di inammissibilità, le domande devono essere inviate entro e non oltre il giorno **11 maggio 2018, ore 13:00 ora italiana**.

6. Presentazione delle domande

6.1 Modalità di presentazione

A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta compilando i moduli di cui agli allegati al presente Bando, firmata dal presidente dell'Associazione o dal legale rappresentante e corredata di una copia del documento d'identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda.

Le domande devono essere inviate per posta elettronica certificata all'indirizzo consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it. Nel messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2018 per Associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo"

Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

6.2 Contenuti essenziali della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda è composta dai seguenti documenti, redatti compilando i fac – simili conformi agli allegati di cui al presente avviso ed in particolare:

Allegato 1: scheda di partecipazione con richiesta del contributo, compilata e firmata;

Allegato 2: scheda di contatto, contenente il nominativo del project-manager o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3: progetto compilato e firmato, a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte. In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4: (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione economica.

7. Contributo

7.1 Costo del progetto e contributo regionale

La percentuale massima del contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando è fissata nel 70% delle spese complessive di realizzazione del progetto. Il restante 30% è a carico del proponente.

Il costo minimo del progetto presentato non può essere inferiore a euro 7.000,00. L'importo minimo di contributo regionale è fissato a € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare i € 15.000,00.

Il progetto può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga richiesto e/o concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

Il progetto ammesso a contributo ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

7.2 Eventuali partner del progetto

Gli eventuali partner partecipano alla realizzazione del progetto sostenendone direttamente o indirettamente la realizzazione. Possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto.

Possono essere partner finanziari, ad esempio, altre associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo regolarmente iscritte al nostro elenco regionale, enti locali, scuole ed università, associazioni professionali e camere di commercio con sede in Emilia-Romagna.

Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese non ammissibili indicate nel paragrafo successivo.

7.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dall'associazione proponente e dai loro eventuali partner finanziari che siano direttamente riconducibili alla realizzazione del progetto.

In particolare, sono considerate ammissibili le spese rientranti nelle seguenti categorie:

- a) costi di personale del proponente e dei suoi partner finanziari, nella misura massima del 15% del costo complessivo del progetto;
- b) spese di trasporto a tariffa economica;
- c) spese di vitto e alloggio;
- d) spese per servizi (per esempio: noleggio attrezzature tecniche audio-video, affitto sale, servizi di traduzione e interpretariato);
- e) spese per acquisto di beni (per esempio: spese per l'acquisto e la produzione di materiale audiovisivo e librario; spese promozionali e pubblicitarie; spese di stampa; acquisto di derrate alimentari);
- f) compensi per prestazioni artistiche o specialistiche e per eventuali relatori/ricercatori/traduttori;
- g) spese generali (per esempio: fotocopie, spese, postali) per un massimo del 5% del budget totale del progetto.

Sono ammissibili le spese effettuate **a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 31 dicembre 2018** e comprovate da idonea documentazione giustificativa della spesa.

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** (Codice Unico di Progetto) del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto. Le associazioni beneficiarie del contributo riceveranno il codice **CUP** dall'Assemblea legislativa entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

7.4 Spese non ammissibili

Non sono comunque ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- b) spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente/capofila;

- c) il costo del lavoro per il personale del soggetto proponente o dei partner che supera il 15% del costo dell'intero progetto;
- d) il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- e) compensi a Consulitori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni, segretari etc);
- f) spese prive di una specifica destinazione;
- g) spese per l'acquisto di beni immobili, mobili registrati e beni strumentali ammortizzabili;

7.5 Ridimensionamento delle spese

L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel quadro economico, quando esse:

- non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali o comunque superiori alle percentuali massime ammesse;

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al quadro economico, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

7.6 Modifiche entità del contributo a saldo

La definitiva entità del contributo concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora siano rendicontate spese finali per un importo inferiore al costo preventivato su cui era stato calcolato l'intervento regionale.

8. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande, con determinazione del Responsabile del Servizio diritti dei cittadini. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dal termine di presentazione delle domande, redigendo apposito verbale.

I progetti presentati verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

a	CRITERI QUALITATIVI OGGETTIVI	PUNTEGGI O MASSIMO	INDICATORI	PUNTI
	Ampiezza del partenariato "istituzionale"	10	Numero di Associazioni iscritte a elenco LR 5/2015 coinvolte nel progetto:	
			Tre associazioni	3
			Quattro associazioni	6
			Più di cinque	10
	Ampiezza del partenariato "non istituzionale" (scuole, altri enti, università, altre associazioni in Italia o nel Paese delle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo)	5	Numero di soggetti coinvolti:	
			Nessuno	0
			Uno	1
			Due	2

			Tre	3
			Più di quattro	5
	Iniziative di comunicazione con i coregionali all'estero e disseminazione dei risultati del progetto	5	Predisposizione di un Piano di comunicazione:	
			SI	5
			NO	0
	Coinvolgimento delle giovani generazioni discendenti di Emiliano-romagnoli all'estero	10	Predisposizione di specifiche iniziative all'interno del progetto:	
			Nessuna	0
			Una	2
			Due	4
			Tre	6
			Quattro	8
			Più di cinque	10
	Nuova emigrazione. Progetti di accoglienza e sostegno ai nuovi emigrati	5	Predisposizione di specifiche iniziative:	
			SI	5
			NO	0
	Nuova emigrazione. Progetti volti allo studio e alla conoscenza del fenomeno della nuova emigrazione	5	Predisposizione di specifiche iniziative:	
			SI	5
			NO	0
b	CRITERI QUALITATIVI VALUTATIVI			
	Chiarezza e coerenza del progetto rispetto alle finalità del bando	10	Ottima	10
			Buona	6
			Sufficiente	4
			Scarsa	2
	Chiarezza e coerenza del piano finanziario	6	Ottima	6
			Buona	4
			Sufficiente	2
			Scarsa	0
	Utilizzo di nuove tecnologie che permettano un miglioramento del rapporto costi – benefici	2	SI	2
			NO	0
	Originalità dell'idea progettuale	2	Poco originale	0
			Originale	2
	Totale Punteggio massimo	60		

Punteggio minimo per l'ammissibilità al contributo regionale:

Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un punteggio uguale o superiore a **30 punti**.

9. Istruttoria e approvazione della graduatoria e concessione dei contributi

Con propria determinazione la Responsabile del Servizio diritti dei cittadini approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa,

dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammesso a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti ricevuti ma non ammessi a contributo.

La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata nel sito web istituzionale ed inviata ai richiedenti i contributi, nonché nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alle relazioni descrittive (Allegato 3 al presente bando) dei progetti ammessi a contributo.

Le associazioni beneficiarie del contributo riceveranno il codice **CUP** dall'Assemblea legislativa entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

L'istruttoria delle domande sarà svolta dal Responsabile del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

10. Realizzazione dei progetti, termini e possibili modifiche

Saranno ammessi a finanziamento progetti **da realizzare a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 31 dicembre 2018.**

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2018, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento una sola proroga, non superiore a sei mesi in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro e non oltre il 30 novembre 2018.

In caso di variazioni al progetto in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del Procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'Associazione.

In assenza di proroga, la rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019.**

11. Liquidazione dei contributi

I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50%, dopo la comunicazione di avvio del progetto e richiesta della prima parte contributo;
- la seconda, a saldo, dopo la rendicontazione. La relativa modulistica sarà approvata in allegato alla determinazione di concessione dei contributi.

11.1 Conti correnti bancari per l'accredito dei bonifici

Gli estremi bancari per gli accrediti devono essere comunicati su appositi moduli predisposti dall'Assemblea Legislativa, da cui possano rilevarsi la denominazione della Banca, l'indirizzo della filiale/agenzia, l'intestazione del conto, il codice IBAN completo. Il Conto Corrente bancario deve essere intestato all'Associazione stessa o all'Associazione capofila di Federazione o partenariato.

11.2 Richiesta prima parte contributo

Il contributo economico dell'Assemblea legislativa sarà erogato in due tranche.

La prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo, che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso.

11.3 Richiesta e pagamento del saldo del contributo concesso

Il saldo verrà liquidato dopo verifica da parte del Responsabile del procedimento della rendicontazione presentata e delle spese sostenute rispetto a quanto indicato nel presente bando.

I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati dal presente bando al punto 12:

- la richiesta di liquidazione a saldo, contenente l'attestazione della regolarità contabile e fiscale dei documenti relativi alle spese affrontate, conservati presso la sede dell'Associazione, e disponibili per i controlli;
- la relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa. Qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti e dovranno essere allegate foto, anche amatoriali, dell'iniziativa. Qualora il progetto preveda la realizzazione di libri, documentari o materiale multimediale, dovrà esserne allegata copia;
- la rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda.

12. Rendicontazione delle spese

12.1 Compilazione della rendicontazione

Il beneficiario del finanziamento o il Capofila del partenariato è tenuto a presentare la rendicontazione delle spese. Fermo restando quanto stabilito ai punti 7.3 e 7.4, la rendicontazione deve elencare tutte le spese sostenute per l'implementazione del progetto dai realizzatori dello stesso, anche con il concorso degli eventuali partner, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa.

Il cambio in Euro delle valute straniere sarà verificato dagli uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

Tutti i documenti di spesa elencati, compresi i documenti relativi alle spese sostenute da partner ed intestati agli stessi, dovranno essere conservati nella sede del beneficiario per i controlli regionali.

La rendicontazione finale deve essere inviata entro e non oltre il **15 febbraio 2019**, pena la revoca del contributo assegnato.

12.2 Documenti di spesa

La documentazione giustificativa della spesa deve essere annullata in originale dall'intestatario stesso e deve riportare il codice **CUP** comunicato dall'Assemblea legislativa. Non possono essere portate a rendicontazione spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente/capofila.

La documentazione giustificativa della spesa è costituita dalle fatture o documenti equivalenti. Accompagnati dall'attestazione dell'avvenuto pagamento.

Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo di spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario o al partner e permettono di conoscere la natura del bene acquistato.

12.3 Ridimensionamento del contributo a saldo

In fase di liquidazione del saldo, al totale delle effettive spese sostenute, rendicontate e ritenute ammissibili, sarà applicata la percentuale indicata nell'atto di concessione.

Pertanto, in caso di importo effettivo rendicontato inferiore alla spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione, il contributo sarà ridotto proporzionalmente e il saldo potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

13. Controlli

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione dei progetti e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

14. Revoche

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale dei progetti finanziati, entro i termini fissati dal presente bando, al punto 12.1;
- se, in caso di controlli, ogni singolo progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di chiedere ulteriori contributi sulla base della Legge Regionale 5/2015.

15. Materiali prodotti nell'ambito del progetto

I materiali prodotti nell'attuazione dei progetti ammessi a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa-Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo dell'Assemblea legislativa.

Inoltre dovrà esserne allegata copia alla rendicontazione finale.

L'esperienza progettuale dovrà essere messa a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

16. Privacy

I dati personali raccolti, contenuti nei progetti, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e

comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati in questione non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Viale A. Moro 50, Bologna. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. N. 196/2003.

17. Pubblicazione del bando

Il presente bando e i suoi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e possono essere richiesti agli Uffici dell'area a supporto della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo ai riferimenti sotto indicati.

Gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati, altresì, sul sito <http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Dirigente professional - "Supporto agli organi di garanzia e promozione della cittadinanza attiva" del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
Servizio diritti dei cittadini - Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna
e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it
Gianfranco Coda tel. +39 051 527.5154
Diana Constantinescu tel. +39 051 527.3163

Allegati

Modulo 1 (scheda di partecipazione con richiesta del contributo);
Modulo 2 (scheda di contatto);
Modulo 3 (descrizione progetto);
Modulo 4 (dichiarazione impegno compartecipazione partner).